



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0025268 del 20/10/2010

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0021].....

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Società
Roselectra S.p.A. ubicata nel Comune di Rosignano Marittimo
(LI) - Riunione della Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2010 -
Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 19 ottobre 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rinnovo della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Roselectra S.p.A.
Via Piave n. 6
57016 Rosignano Solvay (LI)
Fax n. 0586 764045
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
info@rsenspa.com
luigi.armani@gdfsuez.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
daniele.spizzichino@isprambiente.it
fausta.delliquadri@isprambiente.it
mazzoni.marco@gmail.com
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
marcello.saralli@isprambiente.it
domenico.pilorusso@gdfsuez.com
marioenrico.caravaggi@aceaelectrabel.it
da.caracciolo@gmail.com
luigi.armani@gdfsuez.com

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze
Fax n. 055/4384880
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
annarita.bramerini@regione.toscana.it
enrico.rossi@regione.toscana.it
mauro.grassi@regione.toscana.it
francesca.poggiali@regione.toscana.it
edo.bernini@regione.toscana.it

Al Presidente della Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4
57100 Livorno
Fax n. 0586/882156 - 0586/887676
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
g.kutufa@provincia.livorno.it
f.biagiotti@provincia.livorno.it
n.nista@provincia.livorno.it

Al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo
Via dei Lavoratori, 21
57016 Rosignano Marittimo (LI)
Fax n. 0586 724276
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
a.franchi@comune.rosignano.livorno.it
l.benini@comune.rosignano.livorno.it
l.buffa@comune.rosignano.livorno.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma



IL PRESENTE VERBALE
UNIFORMEMENTE AGGIUNTO
AUGGATI E FORMATO
DA N. 27 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe L. ...)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società ROSELECTRA S.p.A., ubicata nel Comune di Rosignano Marittimo (LI)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 19 ottobre 2010**

Il giorno 19 ottobre 2010, alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2010/0024288 del 12 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ROSELECTRA S.p.A., ubicata nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente) ed i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del decreto medesimo. Interviene inoltre il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute e i rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Livorno e del Comune di Rosignano Marittimo, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005. (All. 1)

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla ROSELECTRA S.p.A in data 3 ottobre 2008 (acquisita con prot. n. DSA-2008-0029423 del 16 ottobre 2008) e delle successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo Piano di monitoraggio e controllo, trasmessi con nota del 28 settembre 2010, prot. n. CIPPC_00-2010-0001901.

Il Presidente fa presente che la Regione Toscana, la Provincia di Livorno e il Comune di Rosignano Marittimo hanno comunicato, per le vie brevi, l'impossibilità a partecipare alla riunione; comunica inoltre che la Regione Toscana e il Comune di Rosignano Marittimo, rispettivamente con nota prot. 265685/P.50.40 del 18 ottobre u.s. e con nota prot. n. 28961 del 19 ottobre u.s., hanno trasmesso le

proprie relative osservazioni in merito al Parere istruttorio conclusivo e al relativo Piano di monitoraggio e controllo (All. 2).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota del 14 ottobre 2010, che si allega al presente verbale (All.3), ha presentato osservazioni al Parere istruttorio conclusivo e al relativo Piano di monitoraggio e controllo, chiedendo altresì di essere udita.

Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con la sopracitata nota del 15 ottobre 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 28 settembre 2010, prot. n. CIPPC_00-2010-0001901, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della ROSELECTRA S.p.A, i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 14 ottobre 2010.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della società sopra indicata, che sono invitati a lasciare la seduta, il Presidente apre la discussione sul punto 2 all'O.d.G.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni presentate del gestore con la sopracitata nota del 14 ottobre u.s., ritiene che le stesse, attinenti a profili non sostanziali, possano essere valutate successivamente in collaborazione con ISPRA, con la precisazione che, in riferimento ai limiti per le emissioni in aria convogliate di NOx e CO (Par. 9.3 del parere istruttorio conclusivo), conformemente a quanto indicato nell'autorizzazione unica n. 55/03/2004, questi, nella revisione del Parere, dovranno essere intesi come media oraria a far data da gennaio 2011, in considerazione dell'avvenuta revisione straordinaria effettuata il mese di giugno u.s..

Per le restanti osservazioni, concernenti modifiche non sostanziali, la Conferenza demanda alla valutazione della Commissione il loro eventuale accoglimento.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico esprimono il proprio parere favorevole in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi d'intesa con la Commissione.

La Conferenza delibera quindi di:


- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in seduta e delle richieste formulate dalla Regione Toscana, con nota prot. 265685/P.50.40 del 18 ottobre u.s, con esclusione di quella relativa alla frequenza dei monitoraggi delle emissioni sonore, dal Comune di Rosignano con nota prot. n. 28961 del 19 ottobre u.s. e, limitatamente a quelle ritenute tecnicamente condivisibili, dal gestore con nota del 14 ottobre 2010;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale ROSELECTRA S.p.A., sita nel Comune di**

Rosignano Marittimo (LI), alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data in data 28 settembre 2010, prot. n. CIPPC_00-2010-0001901, modificato come indicato alla lettera a),

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

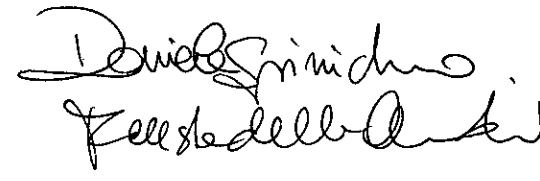
Il Presidente alle ore 15.40 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 

Per il Ministero dello Sviluppo Economico 

Per la Commissione AIA-IPPC 

Per ISPRA 

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Ing. Marcello Saralli Dott. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Toscana
<i>assente</i>	Provincia di Livorno
<i>assente</i>	Comune di Rosignano Marittimo
Dott. Marco Mazzoni	Commissione IPPC
Daniele Spizzichino Fausta Delli Quiadri	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

5/27
MP



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017144 - 01/10/2010 - T/SCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della richiesta formulata il giorno 29 settembre 2010, si fa presente quanto segue.

L'ing. Marcello Saralli, Dirigente della Divisione II - Produzione Elettrica di questa Direzione Generale, rappresenta il Ministero dello Sviluppo Economico nelle Conferenze di Servizi indette da Codesta Amministrazione ai fini del rilascio dell'A.I.A., relativamente ai procedimenti attinenti gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.

L'ing. Marcello Saralli può delegare, per sostituzione o supporto, altri addetti alla medesima Divisione, per gli stessi scopi sopra menzionati.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Rosaria Romano)

027
UP



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVISIONE II - PRODUZIONE ELETTRICA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017690 - 06/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della nota ministeriale n. 17144 in data 1 ottobre 2010 di pari oggetto ed in riferimento ad apposita richiesta verbale, si comunica quanto segue.

Il Sig. BRUSCHI GALEAZZO, collaboratore della Divisione II - Produzione Elettrica della Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, è delegato a partecipare alle Conferenze di Servizi presso Codesto Ministero inerenti i procedimenti in oggetto, in sostituzione o supporto del sottoscritto. Tale delega decorre dalla Conferenza di Servizi odierna inclusa (Energy Plus, SALERNO), e mantiene validità fino al 31 dicembre 2010.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello Saralli)

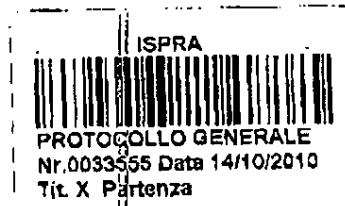
Via Molise, 2 - 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2352 - fax +39 06 47887783
e-mail: marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it

7/27

CP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Cplombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ROSELECTRA S.p.A. sita nel comune di Rosignano Marittimo (LI).

Con la nota n. DVA/2010/0024288 del 12 ottobre 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **19 ottobre 2010 alle ore 14,30**.
A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.

WP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 19 ottobre 2010 ore 14.30

**presso MATTM - piano VII - Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ROSELECTRA S.P.A.	CTE Rosignano Marittimo (LI)	Di Marco, Delli Quadri, Gerratana, Mazzitelli, Spizzichino



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2010

ROSELECTRA S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) -Procedimento per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
DANIELE SPINICHO	ISPRA	06 50074087		daniele.spinicho@iprambraccio.it	Daniele Spinicho
FRUSTA DELLI GUARDI	ISPRA	06-50072528		frusta.delli.guardi@iprambraccio.it	frusta
MARCELLO SAVALLI	MI SE	06-47052352	06-47887483	marcello.savalli@stipromcomunicazione.it	Marcello
GIUSEPPE BORSARI	MI SE	MI	MI	giuseppe.borsari@stipromcomunicazione.it	Giuseppe Borsari
MARCO MARZONI	COMI UPIC	3476723307	05-4633141	marco.marzo@comi-upic.com	Marco Marzoni

9/27

MD



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la
Mobilità
A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

AOO GRT Prot. n. 265685 | P.S. 110
Da citare nella risposta

Data 18/10/2010

Allegati

OGGETTO: Conferenza dei Servizi art.5, comma 10 D.Lgs.59/05 del 19 ottobre 2010 per rinnovo A.I.A. alla centrale termoelettrica ROSELECTRA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI): osservazioni sul Parere Istruttorio Conclusivo

Risposta al foglio del n.

Spett. le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione VI RIS
Rischio Industriale e IPPC
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni relative al Parere Istruttorio Conclusivo per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ROSELECTRA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI) allegato alla nota prot.DVA-2010-0024288 del 12/10/2010, in vista della Conferenza dei Servizi del 19/10/10:

- par. 9.1 (premessa): sostituire "rilascio" con "rinnovo" di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- par. 9.3 (emissioni in aria convogliate): relativamente alle emissioni associate alle fasi di avvio e di arresto dell'impianto ed ai lavaggi on line del turbogas (non effettuati, su dichiarazione del Gestore) si ribadisce la necessità che il Gestore riduca al minimo tali periodi transitori al fine di ridurre l'impatto ambientale;
- par. 9.6 (emissioni sonore e vibrazioni): si ritiene troppo oneroso richiedere al Gestore, in assenza di variazioni impiantistiche, di effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico ogni 2 anni.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI COORDINAMENTO
"Energia e cambiamenti climatici"

Dott. Edo Bernini

12/27

W/P

COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Rosignano M.mo, 18/10/2010

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
c.a. Dirigente ex Divisione VI-RIS Dott. Lo Presti

Ns. Prot. n. 28961 del 19.10.2010

Anticipata a mezzo fax al n. 06 67225068

Oggetto: Conferenza dei servizi, di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica **Roselectra Spa**, stabilimento di Rosignano Marittimo, 19.10.2010.

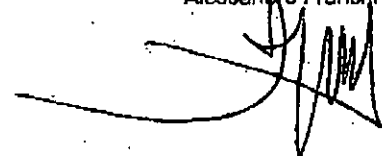
Riferimento: Vs. prot. n. DVA-2010-0024288 del 12.10.2010.

In riferimento alla convocazione in oggetto, visto il parere reso dalla Commissione Istruttoria per l'IPPC, di cui alla nota prot. CIPPC-00-2010-0001901 del 28.09.2010, ai sensi degli art. 216 e 217 del RD del 27 luglio 1934 n. 1265, si richiede di includere il Comune di Rosignano Marittimo, tra i soggetti definiti a pag. 112 del parere istruttorio oggetto di approvazione, a cui inviare la comunicazione relativa agli "eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente", al fine di informare la cittadinanza.

Con riferimento alla gestione dei reflui domestici eventualmente prodotti presso l'impianto, si ritiene opportuno che, tra le prescrizioni descritte nel paragrafo 9.5 - emissioni in acqua, di pag. 106 del parere istruttorio in oggetto, sia inserito un esplicito riferimento alla Legge della Regione Toscana n. 20 del 31.05.2006, al D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08.09.2008 ed al vigente regolamento dell'ATO 5 - Toscana Costa.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Alessandro Franchi



SETTORE Governo del Territorio - La Dirigente
Dott.ssa Laura Buffa l.buffa@comune.rosignano.li.it

U.O. Ambiente - Il Responsabile supplente
Ing. V. Di Tommaso v.dtommaso@comune.rosignano.li.it
Tel. 0586-724445 Fax 0586-724265

U.O. Pianificazione - La Responsabile
Arch. Stefania Marcellini smarcellini@comune.rosignano.li.it
Tel. 0586-724455 Fax 0586-724470

sede Comune 57016 Rosignano Marittimo, Livorno, Via dei Lavoratori, N. 21



wp

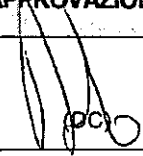


roselectra

ROSELECTRA S.p.A.

Osservazioni al parere istruttorio conclusivo della Domanda AIA della
Centrale ROSELECTRA S.p.A.

**Osservazioni al parere istruttorio conclusivo della
Domanda AIA presentata da ROSELECTRA S.p.A. –
Centrale di Rosignano Marittimo**

REV.	DATA	CAUSALE	APPROVAZIONE
0	14/10/2010	Prima emissione	

14/27

W

INDICE

1	Premessa	3
2	Precisazioni al PIC	3
3	Osservazioni al PIC con richiesta di modifica	6
4	Precisazioni al PMC	6
4.1	Sostanze combustibili	6
4.2	Emissioni da sorgenti non ritenute significative dal Gestore	7
4.3	Scarico SF1	7
4.4	Monitoraggio degli scarichi idrici	7
4.5	Strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica di conformità	7
4.6	Monitoraggio dei livelli sonori	7
4.7	Gestione e presentazione dei dati	8
5	Osservazioni al PMC con richiesta di modifica	8
5.1	Approvvigionamento e gestione materie prime	8
5.1.1	Consumi di sostanze combustibili	8
5.1.2	Consumi di materie prime	9
5.1.3	Caratteristiche dei combustibili principali	9
5.1.4	Aree e serbatoi di stoccaggio	9
5.1.5	Produzione e consumi energetici	10
5.2	Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	10
5.2.1	Emissioni dai camini e altre prescrizioni	10
5.2.2	Misurazioni in continuo sui fumi TG	11
5.2.3	Misure conoscitive	12
5.2.4	Misurazioni in continuo sui fumi della caldaia aux	12
5.2.5	Emissioni da sorgenti non ritenute significative dal Gestore	13
5.3	Monitoraggio delle emissioni in acqua	13
5.3.1	Identificazione degli scarichi idrici	13
5.3.2	Monitoraggio degli scarichi idrici	14
5.4	Monitoraggio delle acque sotterranee	14
5.5	Campionamento delle acque	14
5.6	Obbligo di comunicazione annuale	14
5.6.1	Dati generali	14
5.6.2	Immissioni dovute all'impianto - ARIA	14
5.6.3	Immissioni dovute all'impianto - ACQUA	15
5.6.4	Consumi specifici per MWhg generato su base annuale	15
5.7	Quadro sinottico dei controlli	15

15/27
WJ

1 Premessa

Questo documento comprende le osservazioni del Gestore in merito al Parere Istruttorio Conclusivo (nel seguito PIC) della domanda AIA presentata da ROSELECTRA SpA per la Centrale di Rosignano e al Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito PMC) trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del DM 153/07 con nota prot. DVA-2010-0024156 del 11/10/2010 e pervenuto in data 12/10/2010.

2 Precisazioni al PIC

Pag. 10 – ... l'elettrodotto Rosignano-Acciaio n. 321 Rosignano-Acciaio a 380 KV...

Il numero dell'elettrodotto deve essere modificato sostituendo 312 a 321. L'errore deriva da quanto erroneamente riportato nell'art. 1 del Decreto MAP 55/03/04 del 09/04/2004.

Pag. 25: "turbogas"

Come già riferito nelle osservazioni relative alla relazione istruttorie del 16/07/10, trasmesse il 02/09/10 con Prot. RE/U/0314-10, il Gestore precisa che la descrizione delle modalità di combustione della turbina a gas è relativa ai bruciatori che sono stati sostituiti nella fermata di manutenzione programmata di tipo "Major" di aprile-maggio 2010. La descrizione delle modalità di combustione con i nuovi bruciatori tipo "VeLoNOx" è riportata nell'allegato A4 dell'allegato B18 trasmesso in rev. 1 il 31/05/10.

Pertanto si suggerisce di sostituire la parte "Nella turbina a gasma emissioni di NOx maggiori" con quanto di seguito riportato.

"Durante l'intervento di manutenzione di tipo Major sulla TG effettuato nel periodo Aprile – Mag 2010 è stata effettuata la sostituzione dei bruciatori TG originari (DRY-LOW-NOx-DLN) con bruciatori di tecnologia più avanzata dotati di un nuovo sistema di combustione denominato VeLoNOx™ (Very Low NOx). Il nuovo sistema di combustione è costituito da un vorticolatore diagonale di ultima progettazione e da un bruciatore pilota di nuova concezione parzialmente premiscelato che consente di ottenere l'effetto benefico del premiscelamento del combustibile pilota riducendo così le emissioni di NOx.

Nella turbina a gas sono infatti presenti tre tipi di bruciatori: un bruciatore pilota, un bruciatore a diffusione e un bruciatore a premiscelazione. La combustione a diffusione avviene nelle prime fasi di avviamento del TG fino al raggiungimento di 36 Hz (2160 giri/min). Si passa poi a una modalità di marcia mista fino al raggiungimento di 50 Hz (3000 giri/min); durante questa fase sono accesi sia il bruciatore a diffusione che il bruciatore a premiscelazione. Infine dopo 60 secondi dal raggiungimento del numero di giri nominale, si passa alla modalità di combustione a premiscelazione o premix".

Pag. 43 ... "valori limite di emissione del TG fissati dal Decreto MAP n° 55/03/04"

Il Gestore precisa che il Decreto MAP 55/03/04 ha fissato i seguenti limiti:

Limiti prescritti dal decreto autorizzativo MAP n°55/03/04	
NO _x	40 mg/Nm ³ sino alla 1° revisione straordinaria del macchinario ¹ , quindi 30 mg/Nm ³
(espressi come NO ₂)	---
	Nota: per i primi 6 mesi susseguenti la messa in esercizio ed i primi 6 mesi susseguenti la 1° revisione straordinaria, il limite è riferito alla media giornaliera
CO	30 mg/Nm ³

Pertanto a valle della sostituzione dei bruciatori i limiti sono diventati:

¹ La 1° revisione straordinaria coincide con il primo intervento di manutenzione di tipo Major sulla TG effettuato nel periodo Aprile – Mag 2010. In tale occasione è stata effettuata la sostituzione dei bruciatori TG originari (DRY-LOW-NOx-DLN) con una nuova tipologia di bruciatori basata sulla tecnologia più avanzata denominata VeLoNOx™ (Very Low NOx) capace di assicurare e garantire il rispetto del valore limite di emissione di 30 mg/Nm³ di NOx.

16/27

M

Limiti prescritti dal decreto autorizzativo MAP n°55/03/04	
NO _x (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³ , <i>Nota: per i primi 6 mesi susseguenti la 1° revisione straordinaria, il limite è riferito alla media giornaliera</i>
CO	30 mg/Nm ³

Pag. 47: ... "dati guaranteed" di potenza e consumo specifico...3.683 kJ/kWhe

Il Gestore precisa che il consumo specifico indicato nella documentazione presentata è pari a 6.383 kJ/kWhe.

Pagg: 65, 98 e 108 "sullo scarico unico finale SF1 vengono monitorati ..., con frequenza annuale, i seguenti parametri: pH, ferro, rame, nichel, fosforo, zinco, cromo totale e cromo VI, azoto totale, TOC, SOV clorurate, composti organoalogenati adsorbibili (AOX).....e mensili)"

Il Gestore precisa di effettuare i controlli sugli scarichi come riportato nel PMC rev.1 del 31/05/10 trasmesso in occasione delle integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010; i controlli annuali indicati per lo scarico SF1 sono fatti invece sullo scarico parziale SF-AR1².

Pagg. 65, 99 e 109: "Sullo scarico parziale SF1-AR1 viene effettuato un autocontrollo con cadenza trimestrale della portata dello scarico mediante contatore"

Come già riferito nelle osservazioni relative alla relazione istruttoria del 16/07/10, trasmesse il 02/09/10, il Gestore precisa che il valore della portata dello scarico è ottenuto per differenza tra l'acqua mare in ingresso allo stabilimento – misurata mediante contatore volumetrico a cura di Solvay e riportata sulle fatture della stessa e la quantità di evaporato e drift indicati da Ansaldo come prestazioni nominali dell'impianto, così come indicato al par. 6.2.2 dell'allegato E4 trasmesso in rev. 1 il 31/05/10. Pertanto il contatore cui si riferisce quanto riportato a pag. 65, 99 e 108, ovvero indicato nella tabella 6 del sopra citato allegato, si riferisce al contatore volumetrico posto sull'acqua mare in ingresso allo stabilimento³.

Pag. 73: "Tale abbassamento del Minimo Tecnico ha comportato di conseguenza"

Come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (All. E4 domanda AIA in rev. 2 del 31/08/10) trasmesso il 14/09/10 con Prot. RE/U/0290-10, il Gestore precisa che la tabella indicata fa riferimento ai bruciatori sostituiti e a valori di Minimo tecnico precedentemente individuati (prima e dopo la messa in esercizio). A seguito della sostituzione dei bruciatori TG originari (DRY-LOW-NOx-DLN) con bruciatori di tecnologia più avanzata dotati di un nuovo sistema di combustione denominato VeLoNOx™ (Very Low NOx), il Minimo Tecnico viene raggiunto ad un valore della potenza elettrica generata (TG e TV) inferiore rispetto a quello determinato con i vecchi bruciatori. Il nuovo Minimo tecnico risulta infatti pari a circa 210 MWe (potenza lorda) a condizioni ISO (T=15 °C, p= 1,013 bar e umidità relativa pari al 60 %).

Pag. 74: "Emissioni eccezionali"

Il Gestore precisa che quanto indicato fa riferimento ai bruciatori sostituiti. Quanto afferente alle emissioni eccezionali a seguito della sostituzione dei bruciatori TG è stato aggiornato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (All. E4 domanda AIA in rev. 2 del 31/08/10) e nel suo allegato A17 trasmesso al G.I. con Prot. RE/U/0290-10 il 14/09/10.

Pag. 90: "Inquinamento magnetico"

Come riportato al punto 4.1 delle integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010 trasmesse con Prot. RE/U/0201 del 31/05/10, il Gestore precisa che:

² In data 14/09/10 in ottemperanza a quanto concordato nel VR del sopralluogo del 02/08/10 e nella riunione del 07/09/10 tenutasi c/o gli uffici ISPRA, al G.I. è stato trasmesso con Prot. RE/U/0290-10 il Piano di Monitoraggio e Controllo (All. E4 domanda AIA in rev. 2 del 31/08/10) modificato però solamente al par. 6.1.2.2 "Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto" e all'allegato A17 a seguito della sostituzione dei bruciatori TG.

³ A pag. 64 del PIC è correttamente indicato quanto sopra affermato.

- a seguito di quanto rilevato da Arpat, il Gestore ha effettuato nel Dicembre 2009 una verifica sull'efficienza del sistema loop attivo, che è stata ripristinata come da nota del 08.02.10 trasmessa da Roselectra SpA al Comune di Rosignano M.mo ad oggetto "Monitoraggio linea A.T. 380 kV n.312. Relazione ARPAT prot. 86743 del 05.11.2009. Rif. vs.prot. n.0030527 del 20/11/2009;
- nella relazione Arpat – Dip.to Prov.le di Livorno prot.n° 9449 del 10.02.2010 ad oggetto "Monitoraggio linea A.T. 380 kV n.312 – Risultati delle misure relative al mese di Dicembre 2009 ed aggiornamento della stima dei livelli di esposizione media su base annuale relativamente al periodo 1 Gennaio 2009 – 31 Dicembre 2009" si evidenzia inoltre che il livello di esposizione media, su base annua, presso l'azienda vivaistica Jolly Vento è risultato pari a $0,35 \pm 0,03 \mu\text{T}$, quindi in linea con quanto previsto dall'Autorizzazione MAP n°55/03/2006 MD.

Pag. 94: "Emissioni di NOx..." ... Per la turbina a gas installata presso Roselectra SpA esistono inoltre due distinte modalità di combustione..."

Il Gestore precisa che la descrizione è relativa ai bruciatori che sono stati sostituiti nella Fermata di manutenzione programmata di tipo "Major" di aprile-maggio 2010.

Come già riferito nelle osservazioni relative alla relazione istruttorio del 16/07/10, trasmesse il 02/09/10 con Prot. RE/U/0314-10, per la Turbina a gas installata presso ROSELECTRA SpA (Modello Siemens V94.3A2) esistono tre distinte modalità di combustione che si caratterizzano come segue:

- a diffusione: ha luogo nelle prime fasi di avviamento della TG fino al raggiungimento di 36 Hz (2160 giri/minuto); questa condizione, pur comportando tenori di emissioni di NOx maggiori rispetto a quella a premix, garantisce in questa fase condizioni di maggior stabilità della fiamma;
- a modalità miscelata: da 36 Hz fino al raggiungimento dei giri nominali (3000 giri/min – 50 Hz)
- a premiscelazione (Premix): 60 secondi dopo il raggiungimento della frequenza di 50 Hz; dopo una breve fase di sovrapposizione delle due modalità di combustione nella fase di avviamento, si passa a questa modalità che consente di garantire ottimi profili di temperatura di fiamma e di abbassare il tenore di NOx; questa condizione si verifica quando il carico elettrico supera il 50% circa della potenza nominale (ovvero intorno ai 210 MWe). Durante la combustione a premiscelazione è spento il bruciatore a diffusione mentre è acceso il bruciatore pilota che garantisce la stabilità della combustione impedendo il verificarsi della perdita o dello strappo della fiamma; la percentuale di gas pilota è pari al 4-5% della portata totale di gas, ma è responsabile della maggior parte delle emissioni di ossidi di azoto.

A seguito della sostituzione dei bruciatori TG originari (DRY-LOW-NOx-DLN) con bruciatori di tecnologia più avanzata dotati di un nuovo sistema di combustione denominato VeLoNOx™ (Very Low NOx), il Minimo Tecnico viene raggiunto ad un valore della potenza elettrica generata (TG e TV) inferiore rispetto a quello determinato con i vecchi bruciatori. Il nuovo Minimo tecnico risulta infatti pari a 210 MWe (potenza lorda) a condizioni ISO (T=15 °C, p= 1,013 bar e umidità relativa pari al 60 %).

Pagg. 96 e 108: "Trattamento acque reflue" ... Il punto di scarico finale SF1 si immette nel canale superficiale Solvay denominato Fosso Bianco che recapita nel Mar Tirreno."

Come riportato al punto 23.3 delle integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010, il Gestore precisa che l'immissione dello scarico finale SF1 (scarico a mare indipendente da Solvay) avviene presso la foce del Fosso Bianco, a valle della stazione di misura dello scarico finale Solvay, per cui lo scarico Roselectra è completamente separato da quello di Solvay. Per lo scarico a mare Roselectra SpA è in possesso della concessione demaniale n° 135/06 del 16.08.2006 rilasciata dal Comune di Rosignano Marittimo.

Pag. 109: "i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;" e "i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;"

Il Gestore ritiene che le suddette prescrizioni siano da riferirsi a rifiuti liquidi.

18/27

Pag. 109: .. "il Gestore deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) ..."

Il Gestore precisa di avere già indicato il criterio temporale nella scheda B.12 rev. 1 trasmessa con le integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010.

Pag. 112: "Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali" ... Certificato di Prevenzione Incendi ..Si ravvisa la necessità di presentare istanza di rinnovo per detto certificato"

Il Gestore precisa che il Certificato di Prevenzione Incendi n° 32078 del 15/06/2007 è stato rinnovato entro i termini previsti dalla normativa applicabile fino al 29/03/2013.

3 Osservazioni al PIC con richiesta di modifica

Pag. 100: "Corretta gestione dei rifiuti" ... La Centrale si deve dotare di un Sistema di Gestione Ambientale, in analogia a quanto già in essere negli impianti simili del Gruppo A2A SpA

Probabile refuso.

Per quanto attiene all'adozione del SGA, il Gestore ritiene valido quanto indicato a pag. 111 al par. 9.9 "Prescrizioni tecniche e gestionali", ovvero accoglie il suggerimento di adozione di un SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001 entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

Pag. 105: "Gasolio ... gruppi diesel e motopompa di emergenza con motore diesel demandata all'azionamento dell'impianto antincendio

Il Gestore precisa che:

- il gasolio è utilizzato esclusivamente per alimentare l'unico diesel di emergenza il cui avvio avviene normalmente per le prove di funzionamento mensile di breve durata (5 minuti) e in caso di blackout per la messa in sicurezza delle apparecchiature principali.
- la motopompa di emergenza demandata all'azionamento dell'impianto antincendio è di proprietà e gestione Solvay.

Pag. 112: "A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali."

Il Gestore chiede di poter comunicare solamente le fermate che derivano da malfunzionamenti e che abbiano rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

4 Precisazioni al PMC

4.1 Sostanze combustibili

Pagg. 6 e 12: "Gasolio ... gruppi diesel motopompa di emergenza con motore diesel demandata all'azionamento dell'impianto antincendio

Il Gestore precisa che:

- il gasolio è utilizzato esclusivamente per alimentare l'unico diesel di emergenza il cui avvio avviene normalmente per le prove di funzionamento mensile di breve durata (5 minuti) e in caso di blackout per la messa in sicurezza delle apparecchiature principali.
- la motopompa di emergenza demandata all'azionamento dell'impianto antincendio è di proprietà e gestione Solvay.

19/27

4.2 Emissioni da sorgenti non ritenute significative dal Gestore

Tab. 8: informazioni relative ai punti di emissione convogliata non significativi

Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas		
Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Registrazione delle emissioni di NOx e CO	Misura/stima semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file

WP

Il Gestore precisa che i controlli sono svolti dalla ditta specializzata a cui è affidata la manutenzione delle caldaie. I Controlli vengono effettuati con apparecchiature ex DPR 412/93 e smi.

4.3 Scarico SF1

Pag. 15: "...SF1 si immette nel canale superficiale Solvay denominato Fosso Bianco che recapita nel Mar Tirreno."

Come riportato al punto 23.3 delle integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010, il Gestore precisa che l'immissione dello scarico finale SF1 (scarico a mare indipendente da Solvay) avviene presso la foce del Fosso Bianco, a valle della stazione di misura dello scarico finale Solvay, per cui lo scarico Roselectra è completamente separato da quello di Solvay. Per lo scarico a mare Roselectra SpA è infatti in possesso della concessione demaniale n° 135/06 del 16.08.2006 rilasciata dal Comune di Rosignano Marittimo.

4.4 Monitoraggio degli scarichi idrici

Pag. 16

Nel PMC non sono specificati i parametri monitorati sugli scarichi parziali dello scarico SF1.

Il Gestore ritiene pertanto valido quanto indicato nel PMC All. E4 domanda AIA in rev. 2 del 31/08/10) trasmesso il 14/09/10 con Prot. RE/U/0290-10 considerando sufficiente monitorare i parametri riportati per i singoli scarichi parziali nella tabella 5 del citato PMC.

4.5 Strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica di conformità

Pag. 29: "La strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale dovrà essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente PMC e sarà sottoposta a verifica da parte dell'EC secondo le stesse procedure adottate nel presente piano. Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto dovrà contenere la data e l'ora di intervento (inizio e fine lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro"

Con il termine "strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale" il Gestore intende la strumentazione utilizzata per il monitoraggio delle variabili di esercizio e dei parametri di processo di cui al PMC.

4.6 Monitoraggio dei livelli sonori

Pag. 23: "considerando il sistema di gestione ambientale adottato.."

Per quanto attiene all'adozione del SGA, il Gestore precisa che non ha ancora adottato un SGA.

Tab. di Pag. 24: i risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel rapporto annuale

Il Gestore precisa che, in conseguenza del monitoraggio biennale, i risultati dei controlli saranno trasmessi nel rapporto riferito all'anno in cui viene fatta la campagna di misura.

4.7 Gestione e presentazione dei dati

Pag. 34: " alcune comunicazioni occasionali che accompagnano la trasmissione della prima comunicazione sull'esito del Piano di Monitoraggio e Controllo. Ad esempio, si ricorda che il Gestore deve predisporre un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività"

Il Gestore precisa che la trasmissione di tale Piano avverrà in occasione della trasmissione del primo Rapporto Annuale.

5 Osservazioni al PMC con richiesta di modifica

5.1 Approvvigionamento e gestione materie prime

5.1.1 Consumi di sostanze combustibili

Pag. 5 di PMC

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	UM	Frequenza autocontrollo
Gas naturale	Caldaie ausiliarie utilizzate per preriscaldamento gas	Contatore	Sm ³	Ad accensione
Gasolio	Gruppo elettrogeno di emergenza	Contatore		

Per quanto riguarda le caldaie ausiliarie utilizzate per il preriscaldamento, il Gestore propone che la frequenza di registrazione sia giornaliera, in considerazione del fatto che:

- Il consumo complessivo delle due caldaie e della caldaia ausiliaria è registrato dalla stazione di misura fiscale progettata in accordo ai codici Snam Rete Gas, che registra il consumo globale dovuto alle due caldaie di preriscaldamento e la caldaia ausiliaria, come illustrato in fig. 1
- per la caldaia ausiliaria è prevista la registrazione giornaliera
- le due caldaie ausiliarie modulano il proprio funzionamento in funzione della temperatura dell'acqua di caldaia e sono spente solo in caso di fermata totale di impianto
- la potenza termica al focolare delle due caldaie è inferiore a 1 MW (cioè 850 kW)

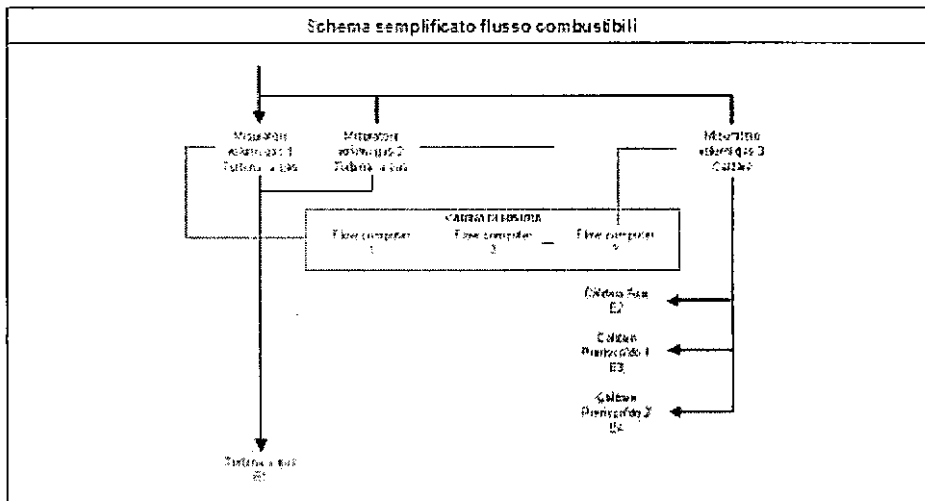


Figura 1

Per quanto riguarda il gasolio, il Gestore, in considerazione dell'esiguo tempo di funzionamento (prove di funzionamento mensile di breve durata - 5 minuti - e in caso di blackout per la messa in sicurezza delle apparecchiature principali), chiede di poter quantificare i consumi sulla base del contatore delle ore di esercizio e del consumo

specifico del diesel di emergenza in accordo a quanto approvato nel PMC della CO2 ex Direttiva Emission Trading approvato dal MATTM e consegnando l'algoritmo di calcolo adottato in occasione del rapporto annuale.

5.1.2 Consumi di materie prime

Pag. 6 Tab. 1

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	UM	Frequenza autocontrollo
Acido cloridrico	Sistema di trattamento delle acque	Misura/stima dei consumi effettivi	t	Giornaliera
Soda caustica				
Ipoclorito				
Altre materie prime	varie	Stima dei consumi a partire dal peso rilevato dai documenti di trasporto	t	Mensile

Con riferimento alle materie prime sopra indicate, **il Gestore propone una frequenza mensile di registrazione** in considerazione del fatto che:

- i serbatoi di prodotti chimici ed i sistemi di alimentazione degli impianti utilizzati per il trattamento delle acque di processo/acque reflue sono gestiti da una ditta esterna specializzata, con la quale ROSELECTRA SpA ha stipulato un apposito contratto di "Global Service"
- per alcuni prodotti, come ad es. l'acido cloridrico e la soda, il consumo giornaliero è esiguo e non è apprezzabile mediante gli indicatori di livello visivo posti sui serbatoi.

5.1.3 Caratteristiche dei combustibili principali

Pag. 6: "Il Gestore dovrà provvedere a fornire, con cadenza annuale copia dei verbali di misura mensili per il gasolio concernenti i quantitativi utilizzati durante l'anno nonché per il gas naturale, con cadenza semestrale, copia della scheda delle relative caratteristiche chimiche"

Per quanto riguarda il gasolio, il Gestore precisa che viene acquistato una tantum con fornitura mediante autobotte. Pertanto le quantità acquistate sono riportate nel documento di trasporto; pertanto **il Gestore propone di fornire i dati come riportati nel documento di trasporto.**

Per quanto riguarda le caratteristiche chimiche del gas naturale, **il Gestore propone la trasmissione delle schede con cadenza allineata alla trasmissione dei verbali di misura, ovvero annuale**, dal momento che la qualità del gas viene trasmessa dal fornitore del gas naturale insieme con il verbale di misura.

5.1.4 Aree e serbatoi di stoccaggio

Pag. 7: "Il gestore dovrà controllare con prova di tenuta a frequenza biennale i serbatoi di stoccaggio delle sostanze chimiche utilizzate (acido cloridrico, sodio idrossido e ammoniaca in soluzioni acquose) installati fuori terra con bacino di contenimento, i contenitori delle altre materie ausiliarie utilizzate (oli lubrificanti, deossigenanti/alcalinizzanti, ecc.) stoccate in fusti o cubi posizionati su pallets portacontenitori con vasca di raccolta presso locali appositamente predisposti, la vasca di accumulo, omogeneizzazione e neutralizzazione delle acque reflue, nonché il serbatoio per la raccolta dei rifiuti speciali liquidi potenzialmente contenenti sostanze oleose installato fuori terra e con bacino di contenimento"

Per quanto riguarda i serbatoi di stoccaggio delle sostanze chimiche utilizzate (acido cloridrico, sodio idrossido e ammoniaca in soluzioni acquose) installati fuori terra con bacino di contenimento, **il Gestore propone di eliminare la prescrizione** in considerazione del fatto che i bacini di contenimento sono tutti impermeabilizzati e in considerazione delle modalità di monitoraggio adottate per le aree di stoccaggio che prevedono quanto di seguito riportato:

- Con frequenza mensile il personale del Servizio Operativo Manutenzione, o chi per esso, effettua un'ispezione presso tutti i bacini di contenimento valvolati asserviti ai serbatoi fissi di stoccaggio presenti presso lo stabilimento. Durante l'ispezione viene controllato lo stato e la funzionalità della valvola di intercettazione del bacino di contenimento, lo stato di integrità del bacino/superficie di stoccaggio e l'eventuale presenza di perdite nel bacino. L'ispezione viene registrata su apposito modulo "VERIFICHE BACINI DI CONTENIMENTO E

21/27

WP

VALVOLE SCARICO ROSELECTRA[®], che viene consegnato al tecnico preposto (cui spetta la valutazione e la definizione di eventuali azioni preventive/correttive, in caso di rilevazione di anomalie).

Per quanto riguarda i contenitori delle altre materie ausiliarie utilizzate (oli lubrificanti, deossigenanti/alcalinizzanti, ecc.) stoccate in fusti o cubi posizionati su pallets portac contenitori con vasca di raccolta presso locali appositamente predisposti, il Gestore propone di eliminare la prescrizione in quanto tali contenitori, di piccole dimensioni (0.2-1 mc), vengono sostituiti all'esaurimento del prodotto.

Per quanto riguarda la vasca di omogeneizzazione e neutralizzazione da cui origina lo scarico di acque reflue industriali SF1-AI1, il Gestore propone di eliminare la prescrizione in quanto trattasi di bacino impermeabilizzato che vien sottoposto a verifica mensile (vedi sopra).

5.1.5 Produzione e consumi energetici

Tab. 4 pag. 8

Descrizione	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Energia prodotta	Contatore	Giornaliera	Compilazione file
Energia immessa in rete	Contatore	Giornaliera	Compilazione file
Energia da rete nazionale	Contatore	Giornaliera	Compilazione file

Per i parametri sopra indicati, il Gestore propone una frequenza di autocontrollo mensile.

5.2 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Tab. 5: punti di emissione convogliata ... georeferenziazione

Il Gestore chiede di indicare le coordinate fornite con le integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010 trasmesse con Prot. RE/U/0201 del 31/05/10:

Punto di emissione	Descrizione	Latitudine	Longitudine	Altezza (m)	Area sez. uscita (m ²)
Camino E1	Turbogas + caldaia a recupero	43°22'55.26" N	10°20'53.40" E	55	38,47
Camino E2	Caldaia ausiliaria da 8,7 MW	43°22'55.02" N	10°20'52.14" E	20	0,34

Pag. 8: altre sorgenti convogliate ... e dalle motopompe del sistema antincendio

Il Gestore propone di correggere in quanto non sono presenti motopompe.

5.2.1 Emissioni dai camini e altre prescrizioni

5.2.1.1 Caratteristiche prese di campionamento

Pag. 9 del Piano di Monitoraggio e controllo

Su ognuno dei punti di emissione riportati in tabella 5, devono essere realizzate due prese, del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una controflangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3-1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile.

Sui camini E1 e E2 la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m² e deve essere reso

22/27

WAP

23/27

WIP

disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché una presa telefonica per contattare la Sala controllo.

Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa.

Il punto di prelievo sui camini E1 e E2 deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri.

Al fine di ottemperare alla prescrizione in esame risulterebbe necessario realizzare:

- la copertura fissa del punto di prelievo
- la piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile conforme ai requisiti indicati.

Tali interventi, finora mai presi in considerazione dal Gestore in assenza di specifiche segnalazioni da qualsivoglia soggetto (Provincia, Arpat locale, Laboratori accreditati, etc.), comportano un investimento economico non indifferente e di difficile realizzabilità in quanto si dovrebbero inserire in una struttura preesistente.

Si osserva peraltro che tali accorgimenti non sono normalmente previsti dai costruttori di impianti termici similari a Rosen.

Il Gestore propone di modificare la prescrizione in esame come di seguito riportato:

"Sui camini E1 e E2 la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie adeguata alla strumentazione di campionamento ed analisi e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché una comunicazione bidirezionale per garantire la comunicazione con sala controllo.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile una adeguata area coperta per l'allocazione della strumentazione automatica. Per il trasporto della sonda e della linea riscaldata per le misure da parte dell'organo di controllo dovrà essere disposto un apposito dispositivo di sollevamento solidale con la piattaforma di accesso al punto di collocazione della sonda SMCE. In occasione del controllo alle emissioni il Gestore dovrà impegnarsi a rendere possibile il recupero dei dati prodotti dagli strumenti SMCE per il raffronto con i dati rilevati dal sistema esterno".

5.2.2 Misurazioni in continuo sui fumi TG

Tab. 6a di Pag. 9 – parametri da misurare per le emissioni convogliate in atmosfera relative al turbogas

"Il Gestore dovrà effettuare le misurazioni in continuo della temperatura, della pressione, della portata dei fumi e del tenore di vapore acqueo"

In relazione alla misura continua della portata dei fumi, trattandosi di combustibile metano, e data la costanza qualitativa della fornitura dello stesso, **il Gestore propone di determinarne il valore mediante calcolo stechiometrico considerata la maggiore affidabilità del calcolo rispetto alla misura** come di seguito riportato.

In particolare:

- per la correttezza del posizionamento del sistema di misura della portata non vi sono al camino i necessari diametri idraulici sia a valle dell'imbocco dei fumi che a monte dello sbocco; questo aspetto è particolarmente aggravante per i misuratori di portata mediante ultrasuoni;
- nel caso di misuratori di portata mediante pressione differenziale, esistono serie difficoltà a mantenere in condizioni di stabilità la sonda di misura costituita da un tubo di pitot in acciaio inox di lunghezza pari al diametro interno del camino (7 metri);
- la portata misurata è riferita ai fumi umidi e quindi per ottenere la portata dei fumi anidri, necessaria per il calcolo delle emissioni globali emesse da ciascun camino, al valore misurato si deve detrarre il contenuto di umidità dei fumi determinabile stechiometricamente dalla composizione del gas o per calcolo, attraverso la misura dell'ossigeno nei fumi umidi con strumento a ossido di zirconio e l'ossigeno nei fumi secchi, o mediante misura infrarossa con trasformata di Fourier (applicazione dal costo elevato);
- la percentuale di umidità dei fumi è bassa (< 6%) e costante nel tempo, stante la costanza qualitativa del gas naturale utilizzato nei due TG e le quantità di gas utilizzate nei due TG, non giustificando pertanto l'acquisto di uno strumento di misura in continuo, anche alla luce dell'applicazione del criterio costi-benefici;
- non viene comunque garantita un'incertezza inferiore al $\pm 2\%$ sulla misura della portata dei fumi umidi, in considerazione delle caratteristiche di precisione degli strumenti disponibili sul mercato e delle approssimazioni che comunque sono introdotte nella formula della portata;

9/27

M

- non viene comunque garantita un'incertezza inferiore al $\pm 1\%$ sulla misura dell'umidità dei fumi, in considerazione delle caratteristiche di precisione degli strumenti disponibili sul mercato;
- l'incertezza risultante per la misura della portata fumi anidri, ottenuta sulla base delle incertezze dello strumento di misura della portata e dell'umidità, considerate grandezze non correlate, sarebbe superiore al $\pm 2\%$, senza tenere conto dell'errore associato alla taratura degli strumenti;
- la determinazione della portata fumi anidri mediante calcolo si basa sull'assunzione che la combustione sia completa (assunzione più che lecita dato che i livelli emissivi di CO sono inferiori a 2 mg/Nm^3), sulla composizione e portata del gas naturale al TG, sulla % di ossigeno misurata nei fumi; l'incertezza associata alla determinazione della portata fumi anidri è pertanto legata all'incertezza del gascromatografo utilizzato per determinare la composizione del gas naturale, dall'incertezza dello strumento di misura della portata gas naturale al TG, dall'incertezza dello strumento di misura dell'ossigeno nei fumi; l'incertezza globale risulta così inferiore al $\pm 2\%$, considerate le specifiche tecniche degli strumenti.

Il Gestore si impegna altresì a fornire l'algoritmo di calcolo su base oraria della portata dei fumi adottato, rapportato all'ossigeno misurato nei fumi e alla quantità e alla qualità del gas combustibile metano, evidenziando la modalità e frequenza di acquisizione dati e la sequenza delle formule adottate per l'elaborazione.

Il Gestore precisa inoltre che nello stesso verbale di riunione della CDS del 2 marzo 2010 con il G.I., al terzultimo capoverso si precisava che la misura della portata fumi era fortemente inficiata dalle dimensioni del camino.

5.2.3 Misure conoscitive

Tab. 6a – misura semestrale di SOx, polveri e COV (in COT)

Il Gestore propone un monitoraggio con frequenza annuale in luogo di quello semestrale per le seguenti argomentazioni.

- Per quanto riguarda l'SOx, data la bassa concentrazione di zolfo nel gas naturale fornito e la costanza qualitativa dello stesso, anche sulla scorta dell'esperienza maturata in centrali simili, la quantità di SOx emessa risulta normalmente inferiore al limite di rilevabilità del metodo usato;
- Per quanto riguarda le polveri (intese dal Gestore come PM10 e PM2.5), le due campagne di misura svolte nell'ottobre 2008 e gennaio 2010, benché fatte con i bruciatori sostituiti nella fermata di aprile-maggio 2010, a cura di un laboratorio accreditato SINAL, non hanno evidenziato variazioni dei tenori di PM10 e PM2.5; in particolare le analisi per la determinazione delle frazioni PM10 e PM2,5 hanno rilevato valori della concentrazione di PM2,5 dell'ordine di $34-45 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ e di PM10 dell'ordine di $43 - 58 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ (rif. concentrazione normalizzata secca a 15% O₂);
- Per quanto riguarda i COV, le campagne di misura effettuate con frequenza semestrale nel periodo 2007 - 2009 per la determinazione degli idrocarburi incombusti hanno rilevato nella quasi totalità dei casi concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità del metodo di misura ed in casi sporadici concentrazioni superiori ma comunque molto prossime ai limiti di rilevabilità stessi;
- Per quanto riguarda la CO₂, la direttiva Emission Trading richiede la determinazione su base annuale.

5.2.4 Misurazioni in continuo sui fumi della caldaia aux

Tab. 6b di Pag. 10 – parametri da misurare per le emissioni convogliate in atmosfera relative alla caldaia ausiliaria
"Il Gestore dovrà effettuare le misurazioni in continuo della temperatura, della pressione, della portata dei fumi e del tenore di vapore acqueo"
"SOx, NOx, CO e Polveri"

In relazione alla misura continua della portata dei fumi, trattandosi di combustibile metano, e data la costanza qualitativa della fornitura dello stesso, **il Gestore propone di determinarne il valore mediante calcolo stechiometrico** in considerazione della maggiore affidabilità del calcolo rispetto alla misura.

Il Gestore si impegna altresì a fornire l'algoritmo di calcolo su base oraria della portata dei fumi adottato, rapportato all'ossigeno misurato nei fumi e alla quantità e alla qualità del gas combustibile metano, evidenziando la modalità e frequenza di acquisizione dati e la sequenza delle formule adottate per l'elaborazione.

25/24
MP

Per quanto riguarda la misura degli NOx e del CO, il Gestore precisa che vengono monitorati in continuo mediante SMCE dedicato; pertanto si propone di adeguare la prescrizione.

Per quanto riguarda l'SOx, il Gestore propone di eliminare la prescrizione data la bassa concentrazione di zolfo nel gas naturale fornito e la costanza qualitativa dello stesso, nonché l'uso discontinuo della caldaia.

Per quanto riguarda le polveri, il Gestore propone un controllo annuale come per il TG.

5.2.5 Emissioni da sorgenti non ritenute significative dal Gestore

Tab. 8 pag. 13: informazioni relative ai punti di emissione convogliata non significativi

Gruppi di emergenza e motopompa antincendio		
Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Registrazione delle emissioni di SOx, NOx, CO e polveri	Misura/stima annuale	Registrazione su file

In relazione al fatto che è presente solamente un unico gruppo di emergenza (e non anche la motopompa antincendio), e al tempo esiguo di messa in esercizio dello stesso che comporta un consumo stimato annuo di 412 kg, **il Gestore propone di eliminare la prescrizione in oggetto.**

Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas		
Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Numero e durata degli avviamenti. Durata del tempo di esercizio	Misura del tempo tra l'avvio della alimentazione e l'interruzione dell'immissione di gas naturale e misura del tempo di utilizzo	Registrazione su file

In relazione al fatto che le due caldaie ausiliarie modulano il proprio funzionamento in funzione della temperatura dell'acqua di caldaia e sono spente solo in caso di fermata totale di impianto, **il Gestore propone di eliminare la prescrizione in oggetto.**

5.3 Monitoraggio delle emissioni in acqua

5.3.1 Identificazione degli scarichi idrici

Tab. 11: scarichi idrici ... georeferenziazione

Il Gestore chiede di indicare le coordinate fornite con le integrazioni alle richieste di cui alla Vs nota prot. DVA-2010-0007862 del 22/03/2010 trasmesse con Prot. RE/U/0201 del 31/05/10:

Scarico	Latitudine	Longitudine
SF1	43°22' 47,52" N	10°26' 10,98" E
SF2	43°22' 47,88" N	10°26' 13,28" E

20/27
AD

5.3.2 Monitoraggio agli scarichi idrici

Pag. 16: "Per gli scarichi delle acque di raffreddamento recapitanti nel SF1, dovrà essere garantito un aumento della temperatura (dell'ordine di 6-9°C) in accordo ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 (sempre inferiore ai 35°C e tale da non indurre a mare un incremento termico di oltre 3°C oltre 1000 metri dal punto di immissione) a meno di ulteriori limitazioni riportate nell'AIA"

Dal momento che nell'AIA non sono riportate ulteriori limitazioni in merito alla temperatura delle acque di raffreddamento, il Gestore farà fede alla sola prescrizione di cui al D.Lgs. 152/06 ovvero garantirà che la temperatura dello scarico sia inferiore a 35°C e pertanto **propone di eliminare l'indicazione "(dell'ordine di 6-9°C)".**

5.4 Monitoraggio delle acque sotterranee

Tab. 12 pag. 17: prescrizioni per acque sotterranee – parametri da monitorare

....

Metalli: Fe, Mn, As, Se, Cr Tot., Ni, V, Zn, Hg

BTEX

Per quanto riguarda i parametri richiesti, il Gestore fa presente che:

- Selenio, As, Hg e Vanadio non sono pertinenti con una Centrale alimentata a gas naturale,
- BTEX non sono pertinenti con il ciclo produttivo della Centrale Roselectra in quanto tali componenti non sono presenti nelle materie prime utilizzate

e pertanto **propone di eliminare la prescrizione in merito i parametri Selenio, Arsenico, Mercurio, Vanadio e BTEX.**

5.5 Campionamento delle acque

Pag. 28: "...Dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione

Il Gestore propone di utilizzare un registro di campo informatizzato.

5.6 Obbligo di comunicazione annuale

5.6.1 Dati generali

Pag. 32: "energia generata in MWh su base temporale settimanale e mensile, per ogni gruppo"

Il Gestore richiede che l'energia generata dalla turbogas venga registrata su file esclusivamente su base mensile.

5.6.2 Immissioni dovute all'impianto - ARIA

Pag. 32: "acquisizione dei dati relativi alle concentrazioni medie settimanali e mensili eventualmente rilevate al suolo da soggetti anche diversi dal Gestore mediante reti o campagne di monitoraggio, con gli inquinanti da queste monitorate

Il Gestore propone di comunicare solamente i dati ottenuti da strumentazione direttamente gestita e/o di cui è proprietario.

27/04

5.6.3 Immissioni dovute all'impianto - ACQUA

Pag. 33: "acquisizione dei dati relativi alle concentrazioni medie settimanali e mensili eventualmente rilevate nelle acque del/dei corpi recettori da soggetti anche diversi dal Gestore mediante reti o campagne di monitoraggio, con gli inquinanti da queste monitorate

Il Gestore propone di comunicare solamente i dati ottenuti da strumentazione direttamente gestita e/o di cui è proprietario.

5.6.4 Consumi specifici per MWhq generato su base annuale

Pag. 33: "consumo specifico del gasolio (kg/MWhg)"

Il Gestore propone di escludere il dato di consumo specifico del gasolio (kg/MWhg) in quanto il gasolio viene utilizzato esclusivamente per le prove di funzionamento del diesel di emergenza ed eventualmente in caso di black out per la messa in sicurezza dell'impianto, non già per produrre energia.

5.7 **Quadro sinottico dei controlli**

In virtù di quanto richiesto in merito alla frequenza proposta per i controlli su indicati, **il Gestore propone di aggiornare il quadro come segue:**

Fasi	Gestore	Gestore	ISPRA - ARPA
	Autocontrollo	Report	Esame rapporto
Consumi			
Sostanze	Mensile	Annuale	Annuale
Energia	Mensile	Annuale	Annuale
Combustibili	Giornaliero e mensile	Annuale	Annuale
Rumore			
Sorgenti e ricettori	biennale	Biennale	Biennale